

# È stata un'emozione irripetibile

percorrere, stamattina, i corridoi della scuola vedendovi al vostro posto, ordinati e sereni come in passato. Abbiamo alle spalle quasi un anno di angosce e di aspettative deluse, oggi cancellate dal vostro rientro a scuola in presenza, sia pure al 50%. Questi lunghi mesi ci hanno fatto capire che **nulla** al mondo può sostituirsi alla complessa rete di relazioni che ogni giorno si intreccia nella scuola, e alle tante emozioni che porteranno ciascuno di voi a diventare una cittadina o un cittadino consapevole, razionale, competente e naturalmente predisposto a vivere la sua dimensione sociale ispirandosi alla legalità. I Professori e il Personale non docente sono stati bravissimi, sempre presenti e disponibili anche nei momenti più difficili, capaci di mantenere in piedi il legame che vi unisce a questa istituzione scolastica e impegnatissimi e farvi trovare degli ambienti di apprendimento caratterizzati prima di ogni cosa dalla massima sicurezza e poi da tutto il comfort possibile. Peraltro anche le aziende di trasporto, ed è la prima volta che accade, hanno apportato delle modifiche ai loro servizi per aumentare i margini di sicurezza.



Il vostro compito adesso è quello di non rendere inutili tutti questi sforzi, mostrando di avere imparato la lezione che vi ha consegnato, in questo ultimo anno e con estrema durezza, la vita. Dovete dare prova di intelligenza e di maturità, rispettando

tutte le regole per minimizzare le occasioni di contagio col distanziamento, l'uso di visiere e mascherine e la continua disinfezione delle mani. La posta in palio è la riconquista di una cosa che tanto ci è mancata: la normalità.

Bentornati, carissimi ragazzi, a scuola, a quella vera; e bentornati alla vita, a quella vera.